IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a-n. trimestre, ediz del mattino f. 3.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 486.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono calcolate sul lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. Prezzo per ogni riga avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Plenilunio - Leva il sole ore 5.1, tramonta ore 6.58 — Trieste, Giovedì 26 Aprile 1894 — Oggi: S. Cleto. - Domani: S. Pellegrino — N 4491

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Parlamento italiano. - La situazione. ROMA 25. (N) *Camera.* Continua la discussione del bilancio dell'interno. Si raccomanda il riordinamento dei tributi locali, del corpo di publica sicurezza e del servizio sanitario. Luigi Ferrari tiene uno splendido discorso sulla questione sociale, indicando la necessità di un'opera di pacificazione, sopratutto mediante una larga riforma agraria. Gli risponde il relatore del bilancio.

ROMA 25 (N) La seduta d'oggi è stata fiacca; molti deputati sono partiti da Roma. Si parla con insistenza del monopolio sugli *alcoole* al quale ho accennato ieri. Il *Fanfulla* dice che arrivarono rappresentanti di capitalisti inglesi per iniziare trattative in proposito. Crispi conferì già con loro. E' insussistente che vi siano nuovi scambi di idee fra il governo e la commissione dei quindici. Se trattative vi fossero, i giornali non le ignorerebbero. Ciò non esclude però che prima della battaglia la situazione possa mutarsi.

Parlamento austriaco. VIENNA 25. (B) *Camera dei deputati.* La Camera ha esaurito la discussione del capitolo «Culto» e incominciato l'esame del capitolo «Scuole superiori». Discutendosi il primo capitolo, parecchi oratori dimostrarono la necessità di regolare le congrue, alcuni accennarono all'opportunità di colpire l'esercizio del culto con imposte. Il dott. Suess, oratore generale, disse esser vivo desiderio di ogni uomo politico che il vero sentimento religioso si allarghi a tutte le classi della popolazione. Il suo partito è d'accordo con gli altri nel ritenere necessaria l'istruzione morale e religiosa, non è però d'accordo con gli altri sulla scelta dei mezzi, con i quali tale istruzione debba essere impartita. L'oratore quindi, riferendosi alle ultime dichiarazioni del ministro Madejski dice che quanto maggiore sarà il campo che il ministro lascierà all'ideale, tanto più facile diventerà il compito suo. Il dott. Suess accenna poi al moltiplicarsi di sconvenienti attacchi agli ebrei, verificatosi negli ultimi tempi nella capitale, fatti, che contraddicono ai più nobili precetti della religione di Cristo. In chiusa, prendendo le mosse dalla dichiarazione di Traininfels, ripete che la Sinistra entrando a far parte della coalizione non ha rinunciato ad alcuno dei suoi principî, dai quali dipende la posizione dello Stato nel consorzio dei paesi civili.

Il ministro Schönborn in istato di accusa. VIENNA 25. (N) Il deputato giovane czeco, dott. Vashaty, sta raccogliendo adesioni per domandare che il ministro della giustizia sia posto in istato d'accusa per il decreto sulla publicazione dei discorsi tenuti in Parlamento dai giovani czechi.

Lo sciopero dei falegnami. VIENNA 25 (B) Il comitato dei capi mastri falegnami ha deciso di respingere tutte le pretese degli scioperanti. Fu stabilito inoltre che se, a sciopero finito, gli operai volessero costringere qualche singolo capomastro a concessioni, i capimastri si dichiarerebbero essi stessi in isciopero.

VIENNA 25 (N) Le pretese avanzate dagli scioperanti e respinte oggi dal Comitato dei capimastri sono le seguenti: riduzione della giornata di lavoro ad 8 ore, abolizione del lavoro a cottimo, determinazione di una mercede minima, variante tra 12 e 10 fiorini per settimana.

Per il I. maggio. ROMA 25. (N) Un manifesto del prefetto proibisce le processioni, le conferenze e le riunioni publiche al 1. maggio. Per misura di precauzione giungeranno qui rinforzi di truppe da Caserta e da Viterbo. Naturalmente quel giorno tutta la guarnigione sarà consegnata.

La giornata di 8 ore. LONDRA 25 (B) La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura con 281 voti contro 194 il *bill* che introduce la giornata di 8 ore nelle miniere.

Ad Abbazia. ABBAZIA 25. (B) Nel pomeriggio i marinai della nave scuola *Moltke* improvisarono una regata, cui presero parte quattro imbarcazioni. L'imperatrice ammirò lo spettacolo dalla terrazza. La sera, quando l'imperatrice ritornò a terra dal *Christable*, una compagnia di suonatori e artisti di canto, italiani, diede un concerto sul mare.

I viaggi di Guglielmo. WEIMAR 25 (B) L'imperatore Guglielmo è qui arrivato stamane.

Gli stipendi degl'impiegati dello Stato. VIENNA 25. (N) Il casino degli impiegati dello Stato tenne oggi un'adunanza generale, nella quale fu votata una mozione di ringraziamento al ministro delle finanze per la dichiarazione fatta alla Camera dei deputati nella seduta del 14 marzo scorso, sulla necessità di regolare lo stipendio degl'impiegati delle categorie inferiori. Insieme ai ringraziamenti fu espressa la speranza che il governo voglia risolvere la questione al più presto possibile.

Le scuole bulgare della Macedonia. SOFIA 25. (B) Il sultano accolse i desideri espressi dalla Bulgaria rispetto alle scuole bulgare della Macedonia. Non appena la notizia fu qui conosciuta parecchie migliaia di persone fecero un'ovazione calorosa al [illegible]mbulow.

Processo De Felice e compagni. PALERMO 25. (N) Continua l'audizione dei testimoni. Imbriani, richiesto dal presidente quale fosse il linguaggio di De Felice, risponde: Meno rivoluzionario di quello tenuto in varie occasioni da Crispi. Basta leggere i discorsi stampati dalla tipografia della *Riforma* nel 1887, per convincersene. Crispi, dice, fu sempre rivoluzionario e pagò di persona. Rifà a questo proposito la storia degli avvenimenti in cui Crispi ebbe parte dal '48 al '60.

Non crede che De Felice abbia mai eccitato alcuno alla guerra civile; De Felice non potè certo concepire alcun pensiero ostile alla patria. La causa dei torbidi va cercata nel disagio economico. I Fasci di Messina non uscirono mai dalla legalità.

Il publicista Cucioni fa una deposizione favorevole a De Felice; dice che egli predicò sempre e da per tutto la calma. Vengono quindi sentiti altri testi d'accusa.

In Vaticano. ROMA 25 (N) Domani in Vaticano sarà data un'accademia in onore di Palestrina. Vi assisteranno il papa, i diplomatici e dignitari della corte pontificia e vi saranno invitati l'aristocrazia clericale e i pellegrini più ricchi. Da fonte vaticana si assicura che la principessa Stefania, trovandosi a Civitavecchia, venne in incognito a Roma e fece visita al papa. Ritornò poi a Civitavecchia dove s'imbarcò per Napoli.

Il conte Kalnoky in villeggiatura. VIENNA 25 (B) Il conte Kalnoky è partito per i suoi possedimenti nella Moravia.

Il colera in Galizia. VIENNA 25. (B) L'*Abendpost* annuncia che a Ziclona, distretto di Husyatin si ebbero ieri 3 nuovi casi di colera, tutti in una sola famiglia. Nella città fu denunciato un quarto caso. Dei colpiti uno guarì. Nel distretto di Borszezow non si ebbe alcun nuovo caso.

Il dott. Lueger provoca scandali da per tutto. VIENNA 25. (N) La comparsa del dott. Lueger al banchetto degli albergatori provocò parecchi scandalosi incidenti. Al suo entrare parecchi albergatori abbandonarono la sala. Il dott. Lueger portò un brindisi, che divise i presenti in due campi: da una parte si applaudiva, dall'altra si protestava. L'adunanza si sciolse tra la più viva agitazione.

Le regate di Pola. POLA 25 (B) Alle corse d'oggi presero parte i seguenti *yachts*: *Taormina*, *Eros*, *Marcella*, *Wika*, *Mary* e *Nella*. *Wika*, comandato dal tenente di vascello Barnerth, fu squalificato. *Taormina*, comandante il conte Geza Andrassy, si ritirò durante la corsa.

Passò primo lo *start Mary*, comandato dal conte Bardi, secondo *Nella*, comandato dal tenente di vascello Barry, terzo *Sofia*, comandato dal capitano Henriquez. I premi consistevano in oggetti d'arte del valore di 1000, 400 e 200 corone. Al pomeriggio vi fu un'altra corsa nella quale il primo premio toccò a *Baby*, comandata da Barton il secondo a *Wika*, il terzo a *Dora*. I premi erano del valore di 1000, 400 e 200 corone.

RECENTISSIME.

L'imperatore Guglielmo colonnello inglese. LONDRA 24. La regina Vittoria ha nominato Guglielmo, il suo imperiale nipote, colonnello del 1. reggimento dei dragoni reali. Tale distinzione non era stata finora mai conferita ad alcun sovrano straniero. Il *Daily Telegraph*, commentando il fatto, dice che gl'inglesi di tutte le classi riconoscono di avere nell'imperatore Guglielmo un amico sincero. La simpatia di Guglielmo per l'Inghilterra è fortunatamente condivisa dai suoi sudditi.

L'autorevole giornale inglese dice che in Inghilterra tutti approveranno cordialmente l'atto della regina, il quale esprime non soltanto i vincoli di cameratismo che legano da molto tempo gli eserciti inglese e tedesco, ma nello stesso tempo anche la reciproca stima e benevolenza dei due popoli fratelli, germanico e anglo-sassone. L'imperatore Guglielmo ha espresso alla regina la sua più viva riconoscenza per la distinzione eccezionale ch'ella gli volle conferire.

I testimoni nell'affare del conte Taillerand-Périgord. PARIGI 24. Il giudice d'istruzione interrogò diversi testimoni nell'affare del conte Taillerand-Périgord, tra cui la signorina Mercier, sua amante; Lalou, direttore del giornale *La France*; Ducret, direttore della *Cocarde* e Cesti, del quale si parlò nel processo Norton. Cesti portò al giudice una cambiale di 50,000 franchi datagli dal Taillerand e portante la firma di Max Lebaudy.

Ducret disse che mentre stava nella prigione di Santa Pelagia, il Taillerand sostenne la *Cocarde* con vistose somme. Domani un medico alienista esaminerà lo stato mentale del Taillerand, e qualora in seguito a ciò venisse messo in libertà provvisoria la famiglia lo metterebbe in una casa di salute.

Un grosso ammanco al Vaticano coperto dall'obolo dei pellegrini spagnuoli. ROMA 24. Secondo l'*Agenzia Italiana*, da una verifica fatta dagli uffici di contabilità del Vaticano risulterebbe che l'ultimo ammanco, dovuto alla infedeltà di un impiegato, ammonta alla rispettabile cifra di un milione. Di questo ammanco il Vaticano venne compensato dal recente obolo dei pellegrini spagnuoli, di cui il secondo gruppo ha portato al papa 200,000 lire in oro, che unite alle offerte del primo gruppo completano il milione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Ancora le nuove costruzioni del Lloyd. Il nostro corrispondente di Vienna ci telefona:

La *Presse*, commentando la decisione presa dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd di affidare la costruzione di 2 dei 3 piroscafi, destinati al servizio del Levante, a due ditte inglesi, scrive:

Il Lloyd in quest'incontro era disposto a sacrificare una somma, non indifferente pur di poter affidare all'industria nazionale la costruzione dei due piroscafi. Tuttavia esso non vi riuscì, malgrado fosse disposto al sacrifizio. Le ditte inglesi, cui fu data la commissione s'impegnavano a costruire i piroscafi al prezzo di 84.500 lire sterline, lo Stabilimento tecnico triestino ne pretendeva invece 96.000. Il Lloyd, per favorire lo Stabilimento, si dichiarò disposto a pagargli 92.000, sterline ciò che avrebbe costato alla Compagnia una maggiore spesa di 7.500 sterline; lo Stabilimento tecnico però non accettò la controfferta. Il Lloyd, dal suo canto, non era in grado di assumere la responsabilità di pagare una differenza di favore così forte, come quella che sarebbe derivata dal pagamento del pieno prezzo, domandato dallo Stabilimento tecnico al confronto delle offerte inglesi. Al suo arsenale il Loyd non avrebbe potuto affidare la costruzione di più di un piroscafo, perchè a quel cantiero sarebbe stato impossibile di consegnare in tempo utile due piroscafi. Chè se per poterlo fare esso avesse assunto in servizio un doppio numero di operai, le spese sarebbero cresciute di tanto, da rendere il costo dei due piroscafi egualmente troppo superiore a quello dei cantieri inglesi. Così stando le cose, il Lloyd fu costretto ad accettare l'offerta degli arsenali stranieri ed è certo che il Governo, il quale, trattandosi di commissioni affidate a ditte estere ha diritto di consentirvi o no, approverà il deliberato della Compagnia.

L'amministrazione del Lloyd adoprerà per la costruzione soltanto materiale nazionale, ciò che produrrà alla Compagnia una maggiore spesa di 30.000 sterline.

Come si vede la controfferta del Lloyd differiva relativamente di poco - se le cifre trasmesseci sono esatte - dall'offerta fatta dallo Stabilimento tecnico; per cui ci sembra sempre più necessario ciò che ieri dicemmo, che cioè alcuno intervenga che possa mettere tutta questa facenda in chiaro.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti da parecchi amici, in occasione di una cena per un ritiro non preso in considerazione, f. 1.61.

Il nuovo edificio della Cassa di risparmio. Domenica a mezzogiorno sarà fatta la solenne inaugurazione del nuovo edificio della Cassa di risparmio. Pronunceranno un discorso il signor podestà ed il presidente della direzione on. Raffaele Luzzatto. Sarà poi collocata in apposita nicchia dell'atrio la pietra inaugurale racchiudente una pergamena, che ricorderà la cerimonia. Infine si passerà a visitare lo stabilimento.

Il conto corrente del Comune. La filiale dello Stabilimento di credito comunicò alla Delegazione municipale ch'essa accettò di estendere fino a f. 600.000 il conto corrente del Comune.

Il nuovo orario della Ferrovia meridionale. Col primo maggio p. v. entrerà in vigore, nelle linee della Ferrovia meridionale, un nuovo orario, il quale, per quanto riguarda la linea principale Trieste-Vienna e la linea Trieste-Cormons, che a noi interessano direttamente, ha poca importanza. Il postale che si stacca da Vienna alle 9 di sera, percorrerà il tratto Bruck-Trieste con maggiore celerità e giungerà a Trieste già alle 5.40 pom., e di conseguenza il treno che si stacca da Nabresina arriverà a Gorizia alle 6.3 pom. e a Cormons alle 6.29. Il treno misto N. 100, dopo una fermativa di soli 14 minuti a Nabresina, arriverà a Trieste già alle 6.48 di mattina, e i treni misti fra Trieste e Cormons non passeranno più per Nabresina ma procederanno direttamente per il Bivio. Queste le modificazioni che ci riguardano. Sono ben poca cosa. Il nuovo orario - lo rileviamo ancora una volta - non tenne conto del desiderio del publico di avere una congiunzione più rapida fra Trieste e il regno vicino, e precisamente sul tratto Trieste-Cormons-Udine. Tre ore e mezzo per quel breve percorso sono troppe, se si consideri con quanta celerità si viaggia al dì d'oggi. Speriamo che la Meridionale, nel prossimo cambiamento d'orario, non vorrà dimenticare questo legittimo desiderio del publico viaggiante.

Per ora non se ne farà nulla. La Delegazione municipale ha deciso di soprassedere per ora sulla domanda degli impiegati civici per un sussidio di carestia.

Per l'istituzione di uffici di conciliazione. Alla nostra Giunta provinciale pervenne una domanda della Giunta provinciale dell'Austria superiore, per un'azione comune diretta ad ottenere la istituzione di uffici di conciliazione per importi fino a 300 fiorini. Tale domanda fu rimessa al II vicepresidente, on. Dompieri, per riferta.

La pertinenza al Comune fu assicurata, per il caso di ottenimento della sudditanza austriaca, alla sig.a Alice Malta, e fu accordata al sig. Matteo Vittorio Bussanich.

Circolo artistico. C'è nel publico un vivo interesse nell'attesa del concerto che si darà quanto prima, per la esecuzione delle romanze presentate al concorso. Furono mandate parecchie composizioni e ci dicono ve ne siano di pregevoli. Vedremo quale sarà il verdetto del publico. Sappiamo frattanto che oggi nel negozio Schmidl sarà esposto lo schizzo di Eugenio Scomparini destinato quale premio per la romanza che verrà giudicata la migliore.

Unione Ginnastica. La folla tradizionale dei trattenimenti della «Ginnastica» era ancor più fitta del solito iersera, forse perchè trattandosi dell'ultimo trattenimento invernale, nessuno volle lasciarselo sfuggire. Il programma brillante, svolto con molto impegno dai bravi dilettanti, offrì agli intervenuti il modo di passare allegramente un paio d'ore, e le risate unanimi e fragorose furono continue per tutta la serata. *Fuoco di Vesta*, una cosettina leggera in buoni versi, sceneggiata con molto garbo, fu eseguita assai bene e con l'affiatamento indispensabile per questo genere di lavori. Efficace la signorina Isircich, nella sua parte tutta controscene e giuoco di fisonomia; carina la signorina Clemencich, corretto e disinvolto il sig. Hermet; comicissimo il sig. Clemencich, il quale si fece anche molto applaudire nella conferenza di Salsilli, *? ?*, ch'egli disse con comicità gustosa e misurata.

Il trattenimento si chiuse colla vecchia e sempre bella farsa *Una tazza di tè*, nella quale il sig. Clemencich fu esilarantissimo e fu molto applaudito assieme alla graziosa signorina Cimadori ed al signor Russi.

Alle signorine furono offerti elegantissimi mazzi di fiori.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dal Club «Burrasca» soldi 40 raccolti al giuoco del «pomo» per festeggiare l'onomastico di Gisella M., a favore della Guardia medica.

Sequestro. Un telegramma c'informa che il periodico *Il Risveglio* di Rovigno, uscito ieri, fu sequestrato per un articolo intitolato *Errori*.

Esposizione-lotteria artistica. Ecco un'ulteriore lista di doni pervenuti alla Società della Poliambulanza per la Esposizione-lotteria artistica: 1. Pagliano E. - Tentazione - dip. ad olio, fr. 600, dono dell'A. 2. Nunes Vais I. - Testa di fanciulla, pastello, fr. 300, dono dell'A. 3. Rendic cav. I. - La carità - terra cotta, fr. 400, dono del sig. dott. E. Loser. 4. Anonimo - Amore legato - fr. 100, dono del sig. Moderato. 5. Induno G. - Studio di costume - disegno, fr. 100, dono del sig. F. Induno. 6. Hayez F. - Le mie memorie - libro, fr. 200, dono del sig. dott. G. C. 7. Foschiatti S. - Motivo di S. Canciano - dip. ad olio, fr. 50, dono dell'A. 8. Lancerotto E. - Casa rustica - dip. ad olio, fr. 250, dono dell'A. 9. M. L. - Interno acquarello, fr. 100, dono dell'A. 10. Marass prof. G. - In campagna - dip. ad olio, fr. 100, dono dell'A.

Medico riconfermato. Il dott. Emilio Marcus, fu riconfermato per un quinquennio al posto di medico-chirurgo assistente nel V ripartimento oculistico dellospedale civico.

Nomina. Il concepista luogotenenziale dott. Ernesto Francesco Pipitz fu nominato commissario distrettuale in via provvisoria.

L'imposta casatico per i Magazzini generali. Uno scritto dell'amministrazione degli i. r. Magazzini generali informa la Delegazione municipale che le addizionali del Comune sull'imposta casatico dei Magazzini generali e degli Hangars del Lloyd sono da pagarsi soltanto per il I quartale dell'anno in corso, venendone a cessare, dopo l'approvazione della legge, qualsiasi percezione.

Noterelle scolastiche. Furono promosse dalla III alla II categoria di paga le seguenti maestre: Cosolo Antonia, Caligaris Anna, Alcaini [illegible] Giuseppina. Biason Eugenia, Lottaro Irene, Maffei Clary, Damiri Cariolia, Godina Eulalia, Pecenco Giuseppina, Albieri Antonia, Levi Morterra Eugenia, Biancoui Luigia.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Pandora* è partito ieri da Santos per Trieste; il *Gisella* proveniente da Trieste, è arrivato ieri a Colombo.

Disgrazia. - Un uomo che s'annega. Lo stivatore Luigi Pellegrina, d'anni 45, abitante in via del Farneto N. 17, ieri nel pomeriggio, dopo le 4, era intento ai propri lavori a bordo di un piroscafo inglese, al Punto franco. Passando per il ponte con un sacco in ispalla, perdette l'equilibrio e cadde in mare. Nella caduta battè contro il fianco del naviglio. Accorsero tosto, con una barchetta, i compagni, i quali, dopo alquanto tempo, lo estrassero e lo trasportarono in una stanza dei piloti. Mentre si cercava di prodigargli i più urgenti soccorsi, veniva telefonato alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Plitek, il quale cercò con tutt'i mezzi suggeriti dalla scienza di richiamare in vita l'infelice, ma inutilmente. Al dott. Plitek non restò quindi che il triste còmpito di constatarne il decesso. Erano accorsi sul luogo l'ispettore di p. s. al Punto franco Iaritz e alcune guardie; più tardi comparve una commissione politico-giudiziaria, la quale assunse i rilievi di legge; quindi il cadavere, col furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto. Datane notizia alla povera moglie, questa, disperata, si recò lassù; impossibile descrivere la sua disperazione, allorchè giunse vicino al cadavere di suo marito. La poveretta resta ora senza alcun appoggio.

Tentato suicidio. Ieri mattina una signorina di bell'aspetto, elegantemente vestita, in cappello, con catena d'oro al collo entrava nella necropoli di S. Anna e dirigevasi verso il ripartimento nel quale sono sepolti i sacerdoti.

Dopo mezz'ora circa, con una mano sul petto, pallida in viso, ella si dirigeva a passo lento verso l'edifizio della cappella mortuaria e salite le scale, chiese alla moglie del custode di poter riposarsi un po' sentendosi molto male. Adagiata su un letto, fu colta da vomito. Accorsero il custode della cappella Giovanni Krasnik, nonchè il custode del cimitero sig. Marcovich e assieme alle rispettive mogli, prodigarono alla sofferente i più urgenti soccorsi.

Quando la sventurata potè parlare, narrò di esser venuta al cimitero coll'intenzione di togliersi la vita, essendone stanca. Aggiunse che una sua amica le aveva assicurato che il mangiare dei rami freschi d'oleandro le avrebbe cagionato la morte e perciò, avendo osservato che le tombe dei sacerdoti sono circondate di solito da tali piante, erasi recata in quel ripartimento e divelti alcuni rami, li avea masticati ed inghiottiti. Rinvenuta alquanto, la sofferente fu dal Krasnik accompagnata, in carretta, alla Guardia medica, ove il dottor Rusca, le prodigò le cure necessarie, togliendola in breve da ogni pericolo. Si rilevò esser ella la signorina Antonietta F., d'anni 22, abitante in piazza del Fieno. Avvisata dell'accaduto giunse sul luogo una sua sorella, la quale accompagnò poi la Antonietta a casa propria. Il motivo del disperato tentativo andrebbe ascritto a dispiaceri amorosi.

Teatro Comunale. Senza una grande originalità di concezione, senza una grande profondità di vedute, ma anche senza la ricerca banale dell'effetto, la nuova comedia in tre atti di S. Lopez *L'ospite* a noi è sembrata, in complesso, un lavoro semplice, ma pensato e fatto con un'onesta e serena coscienza d'arte.

L'Ospite è un lavoretto, breve, serrato, nel quale si svolge in una piccola città di provincia, la comune storia di una donna, moglie d'un impiegato, che, senza troppa lotta, cede al fascino che su lei esercita il *Conte Villalta* — amico, s'intende, di suo marito — il quale porta seco in quell'ambiente borghese, l'eleganza della capitale e la fatuità dell'uomo che ha goduto la vita e dissipato un patrimonio. Il marito, attratto pure dalle consuetudini dell'amico, giuoca con lui e perde 5000 lire che non potrebbe pagare, se non a prezzo di gravissimi sacrifizi.

Il *conte* trova comodo far la parte dell'uomo generoso e rinuncia al suo credito. *Giuliana*, ingenua fino al punto da credere che il *conte* si ucciderebbe per lei, se ne sente lusingata nel suo amor proprio e diviene la sua amante. Al terz'atto siamo nella situazione della *Moglie ideale*; la donna innamorata tuttora, e l'amante stanco di un legame che incomincia a essergli di peso. Gelosie, e ultimo addio. Frattanto, in una scena in cui la moglie, il marito e la madre di quest'ultimo parlano del *Conte Villalta*, il marito si lascia scappare la parola *gratitudine*. A Giuliana allora, la verità balena e strappa al marito la confessione ch'egli fu beneficato dal *Villalta* con la rinuncia a quelle 5000 lire che costituivano un debito di giuoco. Nello spirito di lei accade allora una ribellione. Le ripugna il pensiero che il *Villalta* possa credere di averla pagata. - «Va, corri, vendi le mie gioie, realizza il piccolo peculio di cartelle di rendita lasciato da mio padre, ma paga fino all'ultimo soldo.» Il marito, non vede in quell'atto che un naturale sentimento d'orgoglio e di delicatezza, e se ne va.

Sua madre però intuisce il vero stato delle cose, e fra suocera e nuora si svolge una bella scena: l'unica in cui il lavoro assurga alle linee del drama. Rivelerà ella al figliuolo il suo disonore, oppure sarà in lei prevalente la tema di dargli quel colpo terribile, congiunta alla paura di uno scandalo? L'autore non presenta questo problema come *tesi* e non da ragione nè torto al alcuno dei suoi personaggi. Si restringe a portare sulla scena un *caso* umano, possibile; non fa da giudice, ma riproduce, fotografa. E trova logico che nella mente ristretta di quella provinciale, preoccupata più dell'opportunità immediata che non di un alto concetto di moralità giustamente vendicatrice, prevalga il pensiero di risparmiare a suo figlio un grande dolore. Quella madre, quindi, nulla rivela, e la colpa di *Giuliana* non avrà altro castigo che quello dell'abbandono del suo amante.

La comedia del Lopez ha pregi e difetti: pregi: di un'osservazione felice, di un esatta riproduzione dell'ambiente provinciale, con le sue invidiuzze con le sue ciarle, con le sue figurine, con le sue goffaggini; - difetti specie nell'aver dato, a quest[a] osservazione dell'ambiente, parte troppo larg[a] in modo che il drama incomincia a svolgersi troppo tardi. Tra il primo atto, di preparazione, e il terzo, d'azione, il second[o] è quasi un pleonasmo, e riesce vuoto [e] meschino; l'interesse dramatico e la vi[ta] sono sacrificati alla preoccupazione dell'autore di approfondire vieppiù l'analisi del l'ambiente di provincia. Tanto che si incomincia a credere che l'*Ospite* non sia ch[e] una comedia di carattere.

Come fu detto, il drama, invece, arriv[a] ed è osservato con felice intuizione, presentato con finezza e semplicità. Vi si aggiunge il merito d'un dialogo sempre spontaneo e vivace, senza artifiziosità retorich[e]. Il publico applaudì il primo ed il terz[o] atto. Il secondo ebbe esito freddo.

La recitazione fu ottima sotto ogni riguardo, sia da parte della signorina Di Lorenzo, che da parte del signor Orlandi[,] delle signore Zucchini e Berti-Masi e [del] sig. Berti nonchè degli attori di fian[co] tutti sicuri della propria parte.

Questa sera: *Camere ammobiliate.* [In] vista altre novità: *La signorina Moren[o]* di I. Mastropasqua, *L'amico di casa*

APPENDICE DEL PICCOLO — FORTUNATO DU BOISGOBEY. (157)

Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Mio caro, ho veduto tuo zio questa sera e gli ho detto quello che pensavo della marchesa. Di più ella domani andrà da lui e gli dirà tutto. Gli dirà che andò nel palco di Giulia per riprendere le lettere scritte a Golymine.

— Ella confessa questo?

— Sì, confessa anche che è stato suo amante e che lei è andata pazza per lui. Ah! quel polacco è stato un fortunato furfante. La signora Crozon dev'essere stata una graziosa amante, la marchesa è incantevole, e l'altra forse era migliore di lei.

— L'altra! quale altra?

— La terza donna che entrò nel palco, quella che uccise Giulia. La signora di Barancos la vide, mascherata, è vero, ma darà dei connotati al signor Roggero Darcy. La troverà? Non lo so. Ma dovrà fare delle scuse alla signorina Lestérel, e siccome è un galantuomo, forse le offrirà, a titolo di indennizzo, il suo consenso al tuo matrimonio. Tutto andrà bene adunque e non vi sarò che io che soffrirò.

— Tu!

— Sì, io. Non ho nessun motivo per nasconderti che amo la marchesa, e che lo scioglimento di questa lamentevole storia ci separerà per sempre. Non posso, nè voglio sposarla, non solo a causa di Golymine, ma anche a causa dei milioni che ella possiede. Ma te ne ho già detto abbastanza sui miei affari di cuore, ed eccoci in fondo alla scala. Tu ti farai ricondurre a casa, io rientrerò a piedi; provo il bisogno di camminare un poco.

— Quindi tu sei innamorato della signora di Barancos, mormorò Darcy uscendo dal portone che si era aperto.

— Dio mio, sì, rispose francamente Nointel. E' la prima volta che mi accade una simile disgrazia. Ma non credere che la passione mi acciechi sulla condotta della marchesa. Essa ha avuto un amante che è vergogna mentovare; ma non ha ucciso nessuno.

— E quel bottone trovato vicino al cadavere non era dunque suo?

— No, l'ho rimesso a tuo zio. Speriamo che scoprirà a chi appartiene. Io ci rinunzio.

Buona sera. Ci rivedremo domani.

VII

La vita che conduceva la signora Cambry era così uniforme che, nel suo palazzo del viale d'Eylau, tutto era regolato come in un convento. I domestici, vecchi servitori, ubbidivano a donna Giacinta, discreta e rispettabile persona, vedova come la sua padrona ch'ella aveva per il passato nudrita col suo latte e che non aveva mai lasciata. Adempiva alle funzioni d'intendente con piena soddisfazione della sua padrona. Il giardino, la tavola, la scuderia tutto era sottomesso al suo controllo intelligente. L'autorità di questa *camarera mayor* si esercitava senza rumore; all'infuori dei domestici e dei fornitori nessuno sapeva che esistesse. Affezionata alla signora Cambry, confidente sicura, ella si contentava della parte oscura che esercitava da tanti anni, e si teneva sistematicamente in disparte. La signora Cambry distribuiva molte elemosine e donna Giacinta, avendo unito alle sue attribuzioni anche il dipartimento della carità, era chiamata ogni mattina a conferire lungamente colla sua padrona.

All'indomani della rappresentazione del *Mitridate* la conferenza si teneva in fondo al vasto giardino del palazzo, in una serra piena di piante rare.

In piedi, innanzi alla sua padrona, la governante, vestita di nero, leggeva ad alta voce gli articoli e le note segnate sul suo libro di spesa, e la sua padrona che l'ascoltava distrattamente non tardò a interromperla per domandarle se il servo fosse ritornato. L'aveva mandato a portare una lettera alla signorina Lestérel e ne aspettava la risposta con impazienza.

— E ritornato signora, rispose donna Giacinta, non ha trovato la persona e ha lasciato la lettera.

— E il signor Darcy non ha mandato niente?

— No, signora, ma è appena mezzogiorno, dev'essere al palazzo di giustizia.

— E' vero. Lo vedrò senza dubio dopo l'udienza.

— Allora la signora non uscirà.

(Continua)

Boucheron e Raimond. Martedì l'attesa serata d'onore della signorina Tina di Lorenzo, con *La trilogia di Dorina* e *Fuoco al convento.*

Già da parecchi giorni, per questa beneficiata, il publico è avvertito da un cartellino affisso al bigoncio che tutti i posti sono venduti.

Anfiteatro Fenice. *Il Minatore* continua ad attirar gente a teatro; anche iersera la sala era bene popolata. Applauditi i soliti pezzi e principali esecutori.

Questa sera sesta replica.

Morte improvvisa di uno scienziato. A quanto ne abbiamo narrato ieri, nella edizione serale, aggiungiamo i seguenti particolari:

Lo scorso mese, una comitiva di signori, appartenenti alla Società di scienze naturali di Vienna, aveva noleggiato, nel nostro porto, per fare un viaggio scientifico in Oriente, il piroscafo *Metcovich.* Fra i viaggiatori trovavasi pure l'avv. Teodoro cav. Gerl, di Vienna. Compiuto il viaggio, il *Metcovich* approdava al molo S. Carlo, ma con il triste carico di un cadavere. Durante il ritorno il cav. Gerl, da qualche tempo affetto di una malattia di petto, era rapidamente peggiorato e già tre giorni prima di giungere a Trieste non usciva più dalla sua cabina. Il medico di bordo gli prestava le cure più premurose, ma il male fu inesorabile e ieri mattina, verso le 5, quando il piroscafo giungeva in vista di Trieste, il signor Gerl morì.

Ormeggiato il battello, il capitano partecipò la triste notizia all'ufficio di Porto, di dove si recò a bordo il dott. Strasser, per constatare il decesso. Più tardi comparve sul luogo una commissione politico-giudiziaria, che assunse i debiti rilievi di legge, e quindi la salma, mediante lettiga dell'ospitale, venne trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Gli amici telegrafarono tosto ai parenti del defunto, fermatisi a Sebenico, e questi, telegraficamente, si posero d'accordo con l'impresa Zimolo per i funerali.

Bambino caduto da una finestra. Al I piano della casa N. 20 di via San Marco abita la famiglia della stiratrice Amalia Litter. Ieri mattina, un suo figlioletto, Oliviero, ragazzino di anni 2½, che giocava in una stanza presso una finestra, assieme a sua sorella Irma, d'anni 5, rimasto, per fatalità, solo pochi minuti, arrampicatosi su di una sedia, salì sul davanzale e precipitò nella via sottoposta.

Qualcuno che passava avvertì i casigliani, i quali accorsero, è facile immaginare con che cuore, e trovarono il povero piccino agonizzante, con la testina sfracellata. Lo trasportarono di tutta fretta all'ospedale, ove venne accolto nel VII ripartimento «bambini»; ma le cure dei medici a nulla giovarono; morì alle 12 e mezzo. Del fatto venne reso edotto il commissariato di S Giacomo.

Ingenuità. - *In Pretura.*

— Sior giudize, el me fazzi un piazer... el me spieghi cossa che vol dir sta carta, che me ga portà el fante. Mia comare Cristina la me ga dito che son ciamada in Pretura... Sior, mi debiti no go... Volevo vignir subito l'altro giorno per veder de cossa che se tratta... ma no go vudo tempo. Se'l savessi che note che go passà! no go gnanca serà ocio. Ah no, torno indrio... go fato un pisolo e me son insognado...

— I sogni teneteli per voi. Prima di tutto, come vi chiamate?

— Maria Crisman, signor benedeto...

— La vostra professione, la vostra età...

— Gavarò, cussì, un quarantazinque ani: el sa, no posso dirghe preciso, no son bona de tignir a memoria... Mi no go nissuna profession. Go qualche soldo; vivo con quei, in t'una camareta... oh, un buso!

— Vi ho invitata a comparire nel mio ufficio perchè una certa Giovanna Berze ha mosso accusa contro di voi per contravvenzione di furto.

— La siora Giovana?! Cossa che me toca sintir! la me ga acusado! Sior giudize, ghe giuro, me gavaria spetado la morte, ma no sto trato de birbante. La me acusa de ladra... Oh, ma par cossa? lo prego, el me dighi, cussì, per curiosità.

— Voi cadete dalle nuvole. Non sospettavate neppure che si trattasse di ciò?...

— Ghe digo, gnanca la più picola idea... Come podevo pensarme sta infamia. Co i disi i sogni! Spelavo galine, stanote... Savevo mi che gavarò delo pene... Oh, *Jessusmaria!* Oh, *Jessusmaria!* - E la donnetta si fa ripetutamente il segno di croce. Il suo viso giallognolo è atteggiato a compunzione; tutta la sua persona pulita, discretamente in assetto, si atteggia così che sembra una protesta contro la cattiveria della siora Giovana.

— Finiamola! Giovanna Berze dice che le avete tolto un grembiale del valore di 50 soldi.

— Grembiale! Cossa el vol che me vado a sporcar?! No, sior giudize benedeto, no'l ghi creder... no xe vero! Chi sa chi che ga ciolto el *grembiale* e po la me meti a mi in balo. Vecia mata. Nissun la pol veder in casa, gnanca el portonier, che xe un angelo de omo. La trova de dir con tuti; quel bruto muso de striga la vol che qualchidun la orzi. La ghe ne inventa ogni giorno una de nova. Un giorno, fra le altre, la ga dito che 'l portonier ghe ga ciolto la scova. La la gaveva imbusada. Ma quei là ghe le ga cantade.

— Voi, insomma, dichiarate di non essere colpevole?

— Mi no, mi! Se'l vol, me buto qua in zenocion, e ghe giuro, davanti sto Cristo benedeto...

Si genuflette, dando un gran colpo in terra con le ginocchia.

In quella si apre la porta dell'aula ed entra una vecchia, asciutta, curva, pezzente.

— Chi siete?

— Giovanna Berze, sior. - Vedendo la Crisman genuflessa, fa alcuni passi rapidamente.

— No la ghe lassi giurar, sior giudize, la giura el falso. No gavè paura de ofender el Signor? El diavolo ve portarà al'inferno co le scarpe e cole calze. - Poi piega il capo e si segna devotamente. La Crisman si leva in piedi e guarda la vecchia di sbieco.

— Anca vu se vignuda. Ah, dunque mi ve go robà?!

— No ocori che me fe i oci del'orco! no go paura. Quel che go dito, ripeto anca ogi. Me gavè ciolto una traversa. Podè negar? Gavaressi sto muso roto...

— Vi proibisco di offendere. Dunque vi ha rubata una *traversa*?

— Sì, sior, una traversa nova. Sior, in quela casa i me spoia de capoto. Voio incominziar a insegnarghe la creanza.

— Ma vu se mata!

— Dunque, che ne dite, Crisman?

— Cossa el vol che ghe digo? Lei prima me ga parlà de *grembiale*. Cossa el vol che mi sapio che xe la traversa...

La Berze, gridando con occhi spiritati:

— Sì, la traversa, ve la go trovada mi adosso e ve la go ciolta. Sfazzada!

— Ohe! misurè i termini. La traversa, no nego, la gavevo adosso, ma la gavevo trovada sule scale. Sior giudize, trovar, me par che no xe robar.

— Berze, ma il grembiale vi venne restituito?

— Eh! sì! Ghe voleva anca quela che no la me lo dassi...

— E allora perchè fare l'acusa?

— Anzi, sior,, mi portavo la traversa, ma ghe dimandavo a tuti de chi che la xe. Me par che più onesti de cussì...

— Bene! bene! andate via, non ho tempo da perdere.

La Crisman alla Berze:

— Ciapè su e andè a casa! Che bela figura che gavè fato. Ma ghe la conto a tuti. *Servo suo*, siora Giovana.

Durante il lavoro. Ieri mattina il facchino Francesco Cernigoi, d'anni 23, abitante in Gretta N. 53, mentre stava caricando su d'un carro, al Punto franco, delle casse di fiammiferi, tre di queste — ch' erano unite in un sol collo — gli caddero sul piede destro, cagionandogli varie contusioni; i suoi compagni lo soccorsero alla meglio e intanto venne telefonato alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prodigò al Cernigoi le cure necessarie. Indi venne trasportato alla Stazione di soccorso, e di là, dopo alcun tempo, alla sua abitazione.

Il bracciante Giuseppe Facchin, abitante in via Cavazzeni N. 8, ieri mattina, lavorando, rimasto impigliato con la mano destra fra due casse, ebbe a riportarvi parecchie ferite lacero-contuse nonchè asportazione dell' unghia del dito medio.

Il calderaio Nicolò Zanier, d'anni 18, abitante in Rozzol al N. 508, ieri mattina, sul lavoro, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Il fabro meccanico Francesco Fornasari, d'anni 18, abitante in via del Molino a Vento N. 47, lavorando, riportò ieri una ferita lacera pure alla mano sinistra.

Il falegname Antonio Cimadoro, d'anni 37, abitante in via della Fonderia N. 2, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il facchino Francesco Ursich, d'anni 22, abitante in via S. Francesco N. 28, ieri, nel pomeriggio, riportava una ferita lacero-contusa al piede sinistro.

Ricorsero tutti, per le cure opportune alla Guardia medica.

Ieri mattina, in una cava a S. Croce, la pesante catena di una grua spezzatasi, cadde insieme al pesante rocchetto di ferro, da circa 4 metri d'altezza, sulla schiena del giornaliero Andrea Semetz, d'anni 35, cagionandogli frattura delle vertebre.

Il facchino Leonardo Mattievich, d'anni 47, ieri, mentre lavorava in un magazzino, cadde da un impalcato e riportò frattura della gamba destra.

Francesco Artusch, d'anni 57, famulo del canicida, cadendo ieri da un fienile, riportò gravi contusioni alla faccia e al petto.

Questi furono accolti all'ospedale.

Caduta. La rivendugliola Catterina Rusconi d'anni 66, abitante in piazza del Ponte rosso N. 1, ieri sera alle 10 e mezzo, cadendo, riportò una lussazione al braccio destro. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Pugni formidabili. Il mediatore Giovanni Cernich, d'anni 54, azzuffatosi la scorsa notte, in via della Pietà, con un suo collega, ricevette da questi dei pugni così poderosi da averne fratturate due costole destre. Venne accolto nel VII ripartimento chirurgico dell'ospitale.

Borsaiuolo in gonnelle. Iermattina le guardie di p. s. dell'ispettorato in via delle Sette Fontane arrestarono, nei pressi di piazza della Barriera vecchia, la sarta Giovanna P., d'anni 18, abitante in Rozzol, perchè imputata di aver rubato, a certa Maria Calligaris, il portamonete contenente 13 fiorini, un polizzino del lotto ed una medaglia papalina.

L'amico dell'uomo. Eugenia Belfi, giornaliera, d'anni 26, abitante al N. 28 di via Rigutti, iermattina alle 6, venne morsicata da un cane alla mano destra. Recossi alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le cauterizzò la ferita.

Furto di barili. Ieri verso il mezzogiorno, dal cortile della casa N. 27 in via del Solitario, ignoti ladri rubarono tre barili, del valore di f. 10, appartenenti al negoziante di commestibili Andrea Fon.

Furto non più di stagione. Ieri all'alba fu arrestato il facchino Francesco F., d'anni 27, da Trieste, perchè accusato del furto di un cappotto del valore di f. 4, commesso a danno di un compagno di camera.

Facchino infedele. Ierlaltro nel pomeriggio l'agente signor Riccardo V. incaricava il facchino Giovanni Z., d'anni 16, da Trieste, di barattare in ispiccioli una banconota da dieci fiorini. Il Z., ricevuto il danaro, non si fece più vedere, ma ieri alle 6 pom. il danneggiato colse il furfante in Corso e lo fece arrestare da una guardia di p. s.

Involto sparito. La signora Giuliana ved. Saschino, abitante in via Giulia N. 34, ieri mattina erasi recata a fare alcuni acquisti in un negozio di commestibili in via del Pilone. Nell'andarsene dimenticò sul banco un involto, con entrovi alcuni documenti per lei interessanti, nonchè un fiorino. Ritornò poco dopo a reclamarlo ma l'involto era scomparso. Non le rimase altro partito che quello di denunciare il fatto al commissariato di via Scussa.

Per accattonaggio. Ieri mattina, in Corso, il vecchio di 76 anni Francesco H., da Kosana presso Adelberga, con insistente accattonaggio molestava i passanti. Comparse le guardie lo arrestarono.

Lotto Estrazione del 25 corr.

Bruna 5 83 53 8 43

Ogni giorno una. Dinanzi alla vetrina di un gioielliere.

La moglie. Fammi il piacere, marito mio, comperami quell'anellino.

Il marito. Ti ho già pregata tante volte di non manifestarmi mai i tuoi desideri. Sai bene che essi sono comandi per me. Ed io non voglio assolutamente che nessuno mi comandi.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica di F. Pasta. (Ore 8) «Camere ammobiliate» in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia alemanna di operette comiche. (Ore 8) «Il Minatore», in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25 Aprile. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 213.30, dopo Borsa 213.40, Rubli 219.10, Italiana 77.25, Disconto 189.75. (La chiusa precedente segnava: 212.20, 219.10, 76.60, 188.10. — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.15, Rendita 87.05, Meridionali 594.—. (La chiusa precedente segnava: 112.40, 86.62 e 594.50. — Apertura Parigi: 77.50, poi sino 78.12, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.90, Italiana 77.80, Spagnuolo 64.47, Banche 635.—. — (La chiusa precedente segnava: 99.77, 77.22, 64.25, 631.⁶/₈). — Dopo Borsa: Italiana 77.87 sino 77.95. Da Milano: Telegrammi privati segnano il Cambio più fiacco ancora 111.90. — Qui Rendita italiana 76.⁷/₈ a 77.⁴/₈.

Listino. Napol. 9.92 1/2 a 9.94, Zecch. 5.86 a 5.88, Lire st. 12.46 a 12.50, Londra 124.85 a 125.10 Francia 49.50 a 49.65, Italia 44.10 a 44.25, Banconote italiane 44.10 a 44.30, Banconote germaniche 61.— a 61.20, Rendita austriaca in argento 98.50 a 98.80, Rendita austriaca in carta da —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 118.90 a 119.15, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 353.— a 354.—, Rendita italiana 76.55 a 76.80, Lotti turchi 63.— a 63.50, Serbi 38.25 a 39.—, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce rossa italiana 12.90 a 13.30.

LONDRA 25. (Cambi Chiusa) Consolid. 100 1/16, Lombardi 9 5/8, Argento 29 1/8, Rendita spagnuola 64 1/4, Rendita italiana 76.5/8, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.64, Sconto di piazza 1.1/2. Ferma.

LONDRA 25. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—.

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera). Azioni Credit austr. 289.50, Ferrate dello Stato 284.50, Lombarde 87 3/4. Ferma.

PARIGI 25. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 99.90, Rendita italiana 5% 77.80, Rendita spagnuola esterna 64.47, Azioni Banca Ottomana 635.00.

Caffè. AMBURGO 25. Chiusa: Santos good a. per Aprile 83.25, per Maggio 83.25, per settembre 79.—. Calmo.

AMBURGO 25. Rio ordinario loco 77-81, reale loco 82-84, buono loco 85-88.

NUOVA-YORK 24. Apertura: Rio per consegne future 5 in rialzo, sostenuto.

HAVRE 25. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilò a franchi 102.75, per Agosto a franchi 99.25.

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato stazio. — Tenders in Dochtes 200, Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 17873. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Aprile 3 59/64, Aprile-Maggio 3 59/64, Maggio-Giugno 3 62/64, Giugno-Luglio 3 63/64, Luglio-Agosto 4 1/64, Agosto-Settembre 4 2/64, Settembre-Ottobre 4 3/64, Ottobre-Novembre 4 4/64, Novembre-Dicembre 4 5/64, Dicembre-Gennaio 4 6/64.

Farina. PARIGI 25. (Dodici Marche). Mese corrente 42.60, per Maggio 42.75, fiacco., quattro mesi da Maggio 43.—, quattro ultimi mesi 44.—. (Annuv.)

Olio. NAPOLI 25. Gallipoli contanti 82.08, per Maggio 82.29. Gioia contanti 80.78, per Maggio 80.78.

PARIGI 25. Mese corrente 55.25, per Maggio 49.25 baisse, 4 mesi da Maggio 48.—, 4 ultimi mesi 49.50.

MALAGA 25. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 33.— da Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 25. Loco 4.75 calmo.

ANVERSA 25. Loco 11.87 calmo.

Spirito. BERLINO 25. Loco 29.90, per Maggio 34.75, per Agosto 36.—.

PARIGI 25. Mese corrente 34.50, per Maggio 34.75, fiacco, quattro mesi da Maggio 34.75, quattro ultimi mesi 35.—.

Zucchero. LONDRA 25. Zucchero Java à sc. 15— calmo, Zucchero di rappe greggio à sc. 11 3/4 fiacco.

PARIGI 25. Greggio da 88° dis. 32.25 a 32.75 fiacco, Bianco per mese corr. 34.25, per Maggio 34.25, baisse, 4 mesi da Maggio 34.25, 4 mesi da Ottobre 32.80, Raffinato 105-105.50.

AMBURGO 25. (Chiusa). Per Aprile 11.77, per Maggio 11.72, per Agosto 11.80 calmo.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO

Corrispondenza. Spessissimo ci fu rivolta la seguente domanda: Quale è il migliore preparato di Quinquina? Noi troviamo la risposta in un vecchio e stimatissimo giornale di medicina: «Il migliore preparato di Quinquina è quello che riunisce tutti i principii attivi di questa corteccia eliminando tutti i prodotti inutili od irritanti in essa contenuti. Tale preparato è stato realizzato dal **vino di Quinium** di Alfredo Labarraque, membro dell'academia di medicina di Parigi.»

(France médicale)

GIULIA ved. BENVENISTI

nata PINCHERLE

mancò improvvisamente all'affetto de' suoi cari la notte del 24 corrente.

Il fratello **Simone**, in unione alle sorelle **Elisa** ved. **Tedeschi**, **Vittoria Brunner**, **Angelina** ved. **Errera**, **Giuseppina Forti** ed **Amalia Prister**, partecipano in nome anche delle loro famiglie questa dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Giovedì 26 corrente alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 37 via Chiozza direttamente al Cimitero.

Trieste, 25 Aprile 1894.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi servetta oppure donna di servizio. Indirizzo al „Piccolo" 1708

Cercasi brava cameriera possibilmente tedesca. Indirizzo «Piccolo» 1693

Ricercasi mezzo lavorante falegname in qualità di facchino. Indirizzo al «Piccolo». 1673

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo al «Piccolo» 1672

Tappezziere trova lavoro via Madonna Mare 15 Deposito mobili 1711

Bambinaia giovane abile offresi modiche pretese. Indirizzo „Piccolo" 1707

Giovane per scrittoio, tenitore di libri, ottime referenze, cerca posto. Indirizzo „Piccolo" 1687

Giovane bella presenza, con cauzione e referenze cerca impiego. Indirizzo al Piccolo 1688

Corrispondente italiano, tedesco francese, inglese cerca collocamento. Modiche pretese Indirizzo „Piccolo" 1695

Bonne, cameriere private, cameriere alberghi, cuoche, servitori, facchini, raccomandabile servitù disponibile. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. 1710

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1696

ISTRUZIONE

Conversazione grammatica tedesca insegna in trentasei lezioni Prof. Cernè, via Caterina 5 1697

Lezioni di pianoforte impartisce abilissima maestra. Indirizzo al Piccolo 1715

Dame française desire donner leçons français. S'adresser au «Piccolo» 1674

Menage Française desire place Mr. courses recettes M.me interreur cuisine adresse journal. 1680

AFFITTANZE

Affittansi in via S. Nicolò due stanze ammobiliate. Indirizzo „Piccolo" 1658

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 33 secondo piano 1657

Affittasi in campagna per la stagione estiva due stanze, camerino e comodo di cucina. Indirizzo al „Piccolo" 1658

Affittansi stanze vuote od ammobiliate, via Zonta 3, I piano 1582

Affittansi bellissime, spaziose stanze ammobiliate con vitto. Via Nuova 16 primo sinistra 1671

Affittasi stanza bene ammobiliata via Valdirivo Num. 7 1677

Affittasi stanza ammobiliata fiorini 10 via Arcati N. 1 primo. 1623

Affittasi vasta villa signorilmente ammobiliata, con scuderia, in collina sito ameno, salubarrimo, ombreggiato, vicino stazione ferroviaria Sagrado. Indirizzo „Piccolo" 1621

Affittasi quartiere cinque stanze giardino, cinque minuti dal Corso, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 1616

Affittansi due stanze vuote parchettate con poggiuolo, piano I. Indirizzo „Piccolo" 1588

D'affittare dal 1 maggio al 23 d'agosto 1894 5 stanze e cucina con uso del giardino in posizione via Romagna N. 169 Villa Regina con splendida vista ed aria. Da vedersi soltanto questa domenica 29 aprile. 1638

D'affittare una grande stanza elegantemente ammobigliata con stufa. Centro. Indirizzo al „Piccolo". 1513

Via Chiozza N. 33 II piano stanza elegantemente ammobiliata con due letti e una camera ingresso libero 1653

Campagna con bella casa e giardino bene ombreggiato e fresco, vista stupenda, adattissimo per villeggiatura estiva affittasi. Indirizzo al „Piccolo" 1645

Presso proprietario disponibili due stanze vuote parchettate, aria buona, anche vista di mare, annui fior. 198 compreso pulitezza giornaliera, anche mensili. Indirizzo „Piccolo" 1712

Una bella stanza ammobiliata affittasi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo 1683

Villino d'affittare con uso di giardino, posizione bellissima. Indirizzo «Piccolo» (1021

Stallaggio grande, rimessa, d'affittare e località riducibile per uso industriale. Indirizzo «Piccolo» 1021

Roiano d'affittare località per uso industriale magazzino, tettoia, motore a vapore. Quartierini pure disponibili. Indirizzo «Piccolo» 1021

ACQUISTI E VENDITE, OCCASIONI

Ricercansi 300 bottiglie champagna vuote. Rivolgersi via Campanile in Lotteria. 1627

Ricercansi lampade luce incandescente usate e affittasi prontamente bellissimo magazzino, posizione centrica. Rivolgersi osteria Nazioni, Via San Nicolò. 1676

Vendesi sparherd quasi nuovo di f. 70 per 35. Via Loggia 5 1692

Vendesi carrettina quasi nuova via Maiolica 4 stallaggio. Luigi Budini. 1616

Vendonsi stupende stanze da letto, noce opaco, prezzo mite, dal falegname via Amalia 18 1691

Da vendere stanza di mobili matrimoniale Via Barriera vecchia N. 21 III piano 1699

Pianoforte quasi nuovo vendesi per fiorini 110. Indirizzo al «Piccolo» 1704

Dogcart vendesi, otto posti, folo, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo 1686

Causa partenza da vendere tre piccoli stabili. Indirizzo al „Piccolo" 1689

Antichità. Acquistasi qualsiasi oggetto antico nel negozio antichità L. Finzi, Piazza Rosario (Tettoia di ferro) 1698

Pianoforte coda corta, pianino, vendonsi. Indirizzo al Piccolo 1684

Trofeo d'armi, scudo metallo, asta, tantan, vendesi, Esposizione mobili, Torrente 32. 1694

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito percorrendo la via Carintia, Dogana, Ponte rosso, S. Spiridione, Corso, Piazza Grande e Molo S. Carlo un braccialetto d'oro a doppia catena con unitovi medaglione avente tre perle. L'onesto trovatore è pregato portarlo all'amministrazione del „Piccolo" ove, essendo oggetto di cara memoria, riceverà una generosa ricompensa. 1709

Smarrito orologio d'oro ottangonale con fotografia e monogramma. Trattandosi carissima memoria, generosa mancia portandolo Lazzaretto vecchio N. 5. 1679

Quell' individuo che fu osservato levare un portafoglio dalla tasca di un cappottino appeso in un ufficio dello Stato, viene invitato rimandarlo mediante posta a scanso delle conseguenze di legge. 1678

DIVERSI

Cacciatore N. 170. Sabato l'attendo come scrittomi bigliettino al caffè. Salutandola B. 1670

Cospoli ritira lettera primo maggio. 1603

Lucilla. 1675

Carlo N. 3. Si può parlare con più persone ed amare una sola. P. (civettona) 1668

Fior di maggio adorato, ritirate oggi stesso lettera giacente nuovo indirizzo. 3 1|2 1690

Cortese signora che domenica loggione Comunale prese ombrello d'un bambino, è gentilmente pregata portarlo „Piccolo" 1701

N. N. Ritira lettera e fa a modo mio. Addio. 1700

Signorina giovane, bellissima, cinquanta mila dote, cerca marito. - Proposte sub „Mirta 1250" fermo posta 1703

Vedovo 32 anni, un figliuolo, incontrerebbe matrimonio signorina casalina, buona, onesta, piccola dote. „Felicità" fermo in posta. 1705

Gina Helene. Grazie per lettera. Ricambio di cuore. 1706

Socio con fiorini 10000 ricercasi per ingrandimento azienda bene avviata, lucrosissima. Offerte T. S. I. al „Piccolo" 1686

Cercasi persona con fiorini 3000 che voglia associarsi e impiegarsi per dare maggior sviluppo industria vecchia molto lucrosa. Offerte „Piccolo" „Sviluppo" 1702

Il Corso caricature attualità, testo splendido, mille colori, merita vederlo 1713

Crema inglese per scarpe gialle e laccate Calzoleria Mödling, Corso 27 1714

Tamarindo (estratto dolcificato) »Huber« bottiglie da 1/2 litro soldi 40; bottiglie vuote riprendonsi a soldi 5.

Cura di primavera efficacissima ed economica col succo vegetale. Farmacia Rovis 1494

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, I. Wohl, via S. Sebastiano 4 680